

## Ai vertici della Asrem chiesto anche il personale necessario per garantire il servizio di pronto soccorso

# Agnone, Il Cittadino c'è in procura

### Presentato un esposto per chiedere l'attivazione dei posti letto di ginecologia

di Vittorio Labanca

AGNONE. Mentre cominciano a fioccare i dispositivi di trasferimento per alcune ostetriche dal Caracciolo verso i nosocomi di Isernia e Venafro, il Comitato de il Cittadino C'è ha inviato una nota urgente ai vertici aziendali dell'Asrem e alla Procura della Repubblica nella quale si richiede "l'attivazione urgente ed effettiva dei quattro posti letto ordinari di ginecologia del "Caracciolo" di Agnone come stabilito dal decreto del commissario ad acta n. 20/2011 del 30 giugno 2011" e anche "l'attivazione del servizio di reperibilità di un medico ostetrico/ginecologo h24 presso il pronto soccorso dello stesso stabilimento; richiesta disposizione di reperibilità ostetrico/ginecologica, ortopedica e pediatrica per consulenza di pronto soccorso h24." "I sottoscritti membri del Comitato il Cittadino C'è - si legge nella missiva - seriamente preoccupati per l'altissima pericolosità della presenza di 4 posti letto di ginecologia non coperti da alcun turno h24 medico ostetrico-ginecologico, oltre alla mancanza delle reperibilità almeno per 16 giorni al mese dei medici ostetrico-ginecologi che dovrebbero essere in servizio presso lo Stabilimento Caracciolo; considerato il fatto che nel mese di luglio il personale di Pronto Soccorso di detto Stabilimento si è trovato spesso a fronteggiare con difficoltà casi di pazienti ostetrico-ginecologiche, senza possibilità di consulenza medica relativa, con grave rischio per le pazienti; considerato che si sono verificati episodi poco piacevoli ed incresciosi, in cui le pazienti si sono lamentate dei disservi-



Il reparto di ginecologia del Caracciolo

zi e della caotica organizzazione esistente; considerato il fatto che i due ginecologi in servizio presso il Caracciolo sono stati trasferiti presso il Veneziale di Isernia, potenziandovi l'organico esistente

e sguarnendo i servizi previsti presso il Caracciolo; considerato che i volumi dell'attività operatoria ginecologica in regime ordinario sono pressoché nulli, i numeri dei ricoveri di tale branca

sono insignificanti, così come il numero delle visite e delle consulenze è precipitato a numeri risibili, perché non vi è alcuna sicurezza o certezza di presenza di un medico ostetrico ginecologo in servizio, con conseguente crollo dei Drg trimestrali (sistema che permette di calcolare il costo della prestazione ospedaliera e il valore della produzione conseguente, ed è il criterio di rimborso per la struttura sanitaria privata) sotto il valore ridicolo di 50mila euro; chiedono per la tutela della salute delle donne di tutta l'area, messa seriamente a rischio da tutta questa organizzazione o smantellamento di fatto:

1) Che con effetto immediato siano di fatto attivati i 4 posti letto ordinari di ginecologia presso l'Ospedale Caracciolo, oggi solo sulla

carta, data l'impossibilità di garantire presso lo stesso stabilimento una presenza h24 di medici ostetrico-ginecologi ed ostetriche;

2) Che con provvedimento urgente del Direttore Generale sia prevista l'attivazione in reperibilità di una consulenza ostetrico-ginecologica ed ostetrica per n. 744 ore mensili per il Pronto Soccorso;

3) Che si valuti l'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari conseguenti;

4) Che la Procura della Repubblica accerti, se del caso, l'eventuale sussistenza di ipotesi di reato e in particolare per interruzione di pubblico servizio a seguito dello smantellamento di servizi sanitari;

5) Che si valuti la possibilità di integrare l'organico con almeno un ortopedico,

per garantire reperibilità e consulenza h24 presso il pronto soccorso, e che si autorizzino gli interventi chirurgici relativi in emergenza-urgenza, come la rottura del femore, che necessitano per essere efficaci di trattamento entro le prime 24 ore, patologia comunissima data l'altissima presenza di popolazione anziana nel territorio;

6) Che per garantire l'emergenza urgenza pediatrica, attualmente garantita solo fino al 31 dicembre 2011, siano integrati in organico almeno due pediatri, con reperibilità e consulenza per il pronto soccorso in modo da coprire il settore h24 per tutti i giorni dell'anno". Un chiaro segnale, quello lanciato dal Cittadino c'è: sul fronte ospedale non c'è affatto l'intenzione di abbassare la guardia.

## Il meeting internazionale patrocinato dal Neuromed di Pozzilli si svolgerà a Taormina dal 2 al 7 ottobre

# Nuovi farmaci per le patologie neurologiche

**POZZILLI.** 2012 - nuovi farmaci per il trattamento di patologie neurologiche. Di questo, delle prospettive future dei medicinali disponibili sul mercato per l'anno prossimo, si parlerà nel corso di un congresso mondiale organizzato a Taormina e patrocinato dall'Irccs Neuromed di Pozzilli. Dal 2 al 7 ottobre, infatti, in Sicilia si svolgerà il 7° meeting internazionale sui recettori metabotropici per il glutammato. Un highlight internazionale a cadenza triennale, voluto ed organizzato dal prof. Ferdinando Nicoletti, responsabile del laboratorio di Neurofarmacologia dell'Istituto Neuromed di Pozzilli e professore ordinario di Farmacologia dell'Università "Sapienza" di Roma, che mira a fare il punto della situa-

zione sugli sviluppi della ricerca scientifica e su nuove potenziali terapie per il trattamento delle patologie del sistema nervoso centrale. Al meeting interverranno i nomi più illustri del panorama mondiale nel campo delle neuroscienze (come R. Nicoll, R. Malenka, R. Huganir, P. Warley, D. Lodge, G. Collingridge, tanto per citarne alcuni) offrendo un'opportunità unica di aggiornamento e confronto sui recettori metabotropici per il glutammato. Il meeting sarà infatti l'occasione per approfondire il ruolo di nuovi farmaci, che entreranno in commercio il prossimo anno, per il trattamento sintomatico di diverse forme di autismo, per la sindrome del cromosoma X Fragile, per la malattia di Parkinson (nello

specifico, saranno presto disponibili farmaci che riducono gli effetti avversi della L-dopa e la progressione della patologia), e per la cura della schizofrenia. Si farà anche il punto sullo stato dell'arte della ricerca per i farmaci per il trattamento del dolore cronico e neuropatico (di cui soffre il 6% della popolazione europea), l'ansia generalizzata, le tossicodipendenze, il reflusso gastroesofageo (che affligge il 25% della popolazione europea), la sclerosi multipla, i gliomi cerebrali e i melanomi. [www.mglu.it](http://www.mglu.it). I recettori metabotropici per il glutammato, bersaglio selettivo dei nuovi farmaci, sono costantemente oggetto di studio da parte di un network di ricercatori dislocati sull'intero globo. Tra i primi dieci, nella classifica

mondiale degli esperti nel campo della ricerca su questi recettori, stilata da BiomedExperts, tre sono impegnati nei laboratori di ricerca dell'Irccs Neuromed. <http://www.biomedexperts.com/ConceptSearch/ConceptDetail.aspx?cid=27290>. In vetta c'è il prof. Ferdinando Nicoletti che nel 1986 ha contribuito alla scoperta di questi recettori, individuandone il ruolo chiave per il trattamento farmacologico di patologie quali l'ansia, la depressione, la schizofrenia, la sindrome del cromosoma X Fragile, la malattia di Parkinson, la Corea di Huntington e l'epilessia. Al 6° e 8° posto della classifica mondiale del network, basato sulla produttività scientifica dei ricercatori, si trovano il dr. Giuseppe Batta-



glia e la prof.ssa Valeria Bruno, entrambi impegnati nella ricerca scientifica condotta all'Istituto Neuromed. Il lavoro dei tre ricercatori dell'equipe di Neurofarmacologia del Neuromed è focalizzato sui meccanismi molecolari responsabili della degenerazione dei neuroni, con particolare riguardo alla produzione di fattori neurotrofici che hanno un effetto positivo nelle pato-

logie neurodegenerative del sistema. La presenza dei ricercatori Neuromed ai vertici della classifica mondiale degli esperti nel campo della ricerca sui recettori metabotropici del glutammato segna una controtendenza, nel panorama italiano, rispetto alla "fuga dei cervelli" che imper-versa nel campo della ricerca scientifica e sanitaria per carenza di fondi.

Il sindaco Di Brino difende la privacy: basta guardare nel buco della serratura di ognuno

## In aula non si parla di sanità

*Caso Asrem, botta e risposta in consiglio comunale*

**EMANUELE BRACONE**

**TERMOLI.** Se non fosse stato per l'ordine del giorno sui compensi degli amministratori comunali impegnati professionalmente nell'Asrem avremmo potuto parlare quasi di una pax storica e collaborazionista in consiglio comunale. Sarà l'ambiente così serafico e meditativo della Galleria civica d'arte contemporanea, che ha ospitato per la seconda volta l'assise civica, sfrattata per lavori di imponente ristrutturazione dalla sala consiliare, ma la ripresa dell'agenda istituzionale è avvenuta in un'atmosfera tutt'altro che manichea. Tranne, appunto, che per la discussione, o meglio il mancato dibattito su quella proposta considerata così politicamente scorretta e fuori luogo. La seduta era stata richiesta dalla minoranza di centrosinistra. Sui sette argomenti in scaletta, i primi tre sono stati deglutiti in meno di venti minuti: la variazione di bilancio necessaria al progetto delle isole ecologiche a scomparsa, la mozione sull'Arpam per i



controlli alla Saint-Gobain e quella relativa ad una permuta immobiliare. Unico incipiampo la proposta della minoranza sulla biblioteca, poiché l'assessore Cocomazzi ha ribadito che l'amministrazione farà sforzi massimi per rendere il più fruibile possibile questa sede transitoria al secondo corso. Disco verde anche sulla videosorveglianza, con un minimo accenno polemico sulle eredità del passato e via al piatto forte: chiedere al sindaco di sospendere dagli incarichi quegli amministratori coinvolti in benefit elargiti

presuntivamente a manica larga dall'Asrem. Alla berlina, secondo Monaco & C. De Guglielmo e Ferrazzano, ma dopo la prima spiegazione del presidente del consiglio Montano, circa la nota con cui la prefettura la lasciato libero arbitrio all'assemblea, la palla è stata colta al balzo dal sindaco Di Brino. Il primo cittadino ha esordito con la lettura di un passo del libro politica e morale di un padre nobile regionale, per arrivare al nocciolo della questione, in un crescendo rossiniano che l'ha visto denunciare quella prati-

ca da spioni nel buco della serratura altrui a cui gli amministratori sono soggetti, chiudendo con la mozione d'ordine per la non dissertazione. Non è stato per nulla d'accordo Monaco, che richiamando anche sfiducie passate di esponenti della sua coalizione ha ribadito le ragioni della loro istanza. A quel punto, nel terzo e ultimo intervento previsto dal regolamento, nonostante pare avessero preso accordi diversi, uno dei due interessati, la De Guglielmo ha arringato da par suo rintuzzando le critiche e spiegando nelle pieghe cosa vogliono dire posizione organizzativa, pronta disponibilità e reperibilità, l'oggetto del contendere insomma. Il voto è stato una formalità, anche perché i tre Popolari Liberai (assenti Gatti e Giuditta in opposizione) hanno deciso non prendere parte alla conta. Pericolo schivato di un eccessivo animismo politico sulla vicenda, esplosa addirittura in primavera, e con l'ultima interpellanza sulle forze dell'ordine è calato il sipario in Galleria.

**FARMACIE: IORIO, QUELLE RURALI SONO UN PRESIDIO IMPORTANTE****CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 5 SET - "Le farmacie rurali rappresentano un importante presidio sanitario sul territorio. I servizi che offrono quotidianamente ai molisani sono utili e qualificati. Come Governo regionale abbiamo proposto, e il Consiglio l'ha approvata con convinzione, una specifica legge che riconosce e promuove le piccole farmacie rurali". Lo ha detto il Presidente della Regione Michele Iorio incontrando, nel pomeriggio di oggi, al Centrum Palace di Campobasso i farmacisti della Federfarma che operano nei piccoli centri del Molise.

Iorio ha aggiunto che la sua maggioranza intende proseguire in questa direzione attuando nuove azioni e facendo tesoro della buona concertazione avuta in questi anni. Un confronto che ha portato a rilevanti risultati sul piano del risparmio della spesa farmaceutica territoriale e all'aumento dei servizi resi disponibili per i cittadini".

Iorio ha quindi accolto con condivisione la proposta venuta dai farmacisti di inserire un loro rappresentante in una cabina di regia che si occupi delle problematiche sanitarie e farmaceutiche. "Sono convinto che si tratta - ha detto - di una forma positiva di concertazione continua che permetterà di mettere in campo idee, suggerimenti e programmi che possano attuare un progetto di riorganizzazione e riammodernamento del settore sanitario regionale al fine di dare più servizi, contenere i costi e liberare risorse da investire in attività che diano risposte ai reali bisogni dei cittadini". (ANSA).

COM/RST

S43 QBKX